



Ente di decentramento
regionale di
TRIESTE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Ente di Decentramento Regionale di Trieste Palazzo Galatti - Piazza Vittorio Veneto, n. 4
- 34132 TRIESTE - Telefono: +39 37727200 - PEC: edr.trieste@certregione.fvg.it
Codice Fiscale: 90161460325

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA S.R.TS N. 19 "DI GROPADA"

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Variante n.19 al P.R.G.C. di Trieste

Relazione paesaggistica semplificata

ELABORATO

VP.F

SCALA

-

CODICE OPERA

18/2020

CUP

C97H13001460003

CIG

B06E1E2547

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO
0	25/10/2024	PRIMA EMISSIONE	F.O.
1	08/01/2025	SECONDA EMISSIONE	F.O.
2	13/02/2025	TERZA EMISSIONE	F.O.
3	26/05/2025	QUARTA EMISSIONE	F.O.
4	30/06/2025	QUINTA EMISSIONE (numerazione)	F.O.

IL PROGETTISTA:

Ing. Federico Olivotti



SERVIZIO TECNICO

P.O. SVILUPPO DEL TERRITORIO
IL RESPONSABILE DI P.O. E R.U.P.
dott. arch. Carolina BORRUSO

STUDIO CAPPELLA

MODELLO ALLEGATO DPREG 026/2021
(riferito all'articolo 3)

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E'
VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA (1)

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

1. RICHIEDENTE: (2)

La sottoscritta arch. Carolina Borruso			
avente titolo alla presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica in qualità di Responsabile Unico di Progetto (decreto dell'EDR di Trieste dd. 31.05.2023, n. 519), titolare della Posizione Organizzativa Sviluppo del Territorio dell'Ente di Decentramento Regionale di Trieste (decreto dell'EDR di Trieste dd. 05.06.2024, n. 530)			
<input type="checkbox"/>	proprietario esclusivo		
<input type="checkbox"/>	comproprietario con i soggetti elencati nella tabella allegata		
<input checked="" type="checkbox"/>	avente titolo in qualità di Ente di Decentramento Regionale di Trieste, ai sensi degli articoli 2 e 8 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 14 e s.m.i. <i>Generalità del Proprietario:</i> cognome e nome residente in via/borg.		
<input type="checkbox"/> persona fisica		<input type="checkbox"/> società	<input type="checkbox"/> impresa
		<input checked="" type="checkbox"/> ente	

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: (3)

Opere di manutenzione straordinaria del tratto della S.P. 19 "di Gropada" nel tratto che va dal km 2+500 al km 2+600 che prevedono la risistemazione, la messa in sicurezza della viabilità, la realizzazione di una rete sotterranea di drenaggio delle acque meteoriche corredata da caditoie, condotte e n. 2 (due) sistemi di dispersione a trincea drenante.

3. OPERA CORRELATA A:

- ☐ edificio ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio ☐ lotto di terreno
☒ strade, corsi d'acqua ☐ territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- ☐ temporaneo o stagionale ☒ permanente

5. DESTINAZIONE ED USO ATTUALE DEL SUOLO:

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- ☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricolo
☐ commerciale/direzionale ☐ altro

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- ☐ urbano ☐ agricolo ☐ boscato ☐ naturale non coltivato
☒ altro strade, aree verdi e boscate di pertinenza stradale

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- ☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☐ territorio agricolo
☒ insediamento rurale (sparso e nucleo) ☐ insediamento agricolo ☐ area naturale ☒ area
boscata ☐ ambito fluviale ☐ area lacustre ☐ altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- ☐ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano) ☐ piana valliva (montana/collinare)
☐ altopiano/promontorio ☐ costa (bassa/alta) ☒ altro il contesto paesaggistico è caratterizzato dall'altopiano carsico

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO sul quale sia riportato:

Ricadente in territorio extraurbano o rurale; si riportano di seguito:

a) estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, numero civico;

Estratto ortofoto

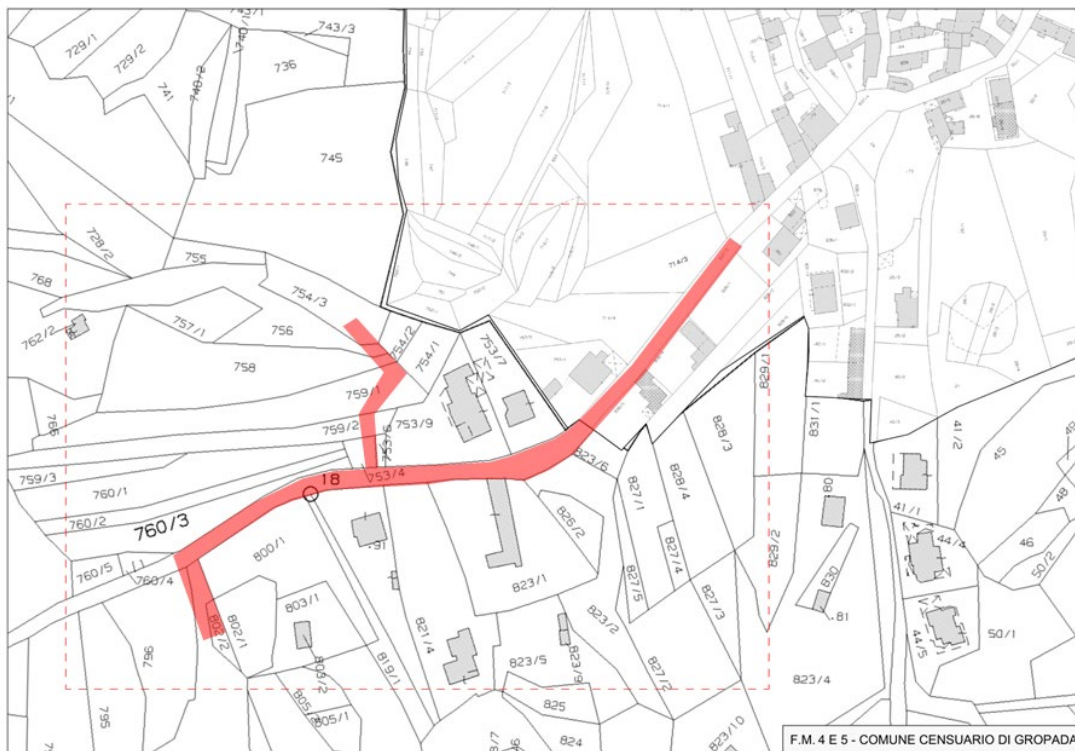


L'area interessata dagli interventi viene evidenziata con il retino colore rosso.

Estratto dello stradario

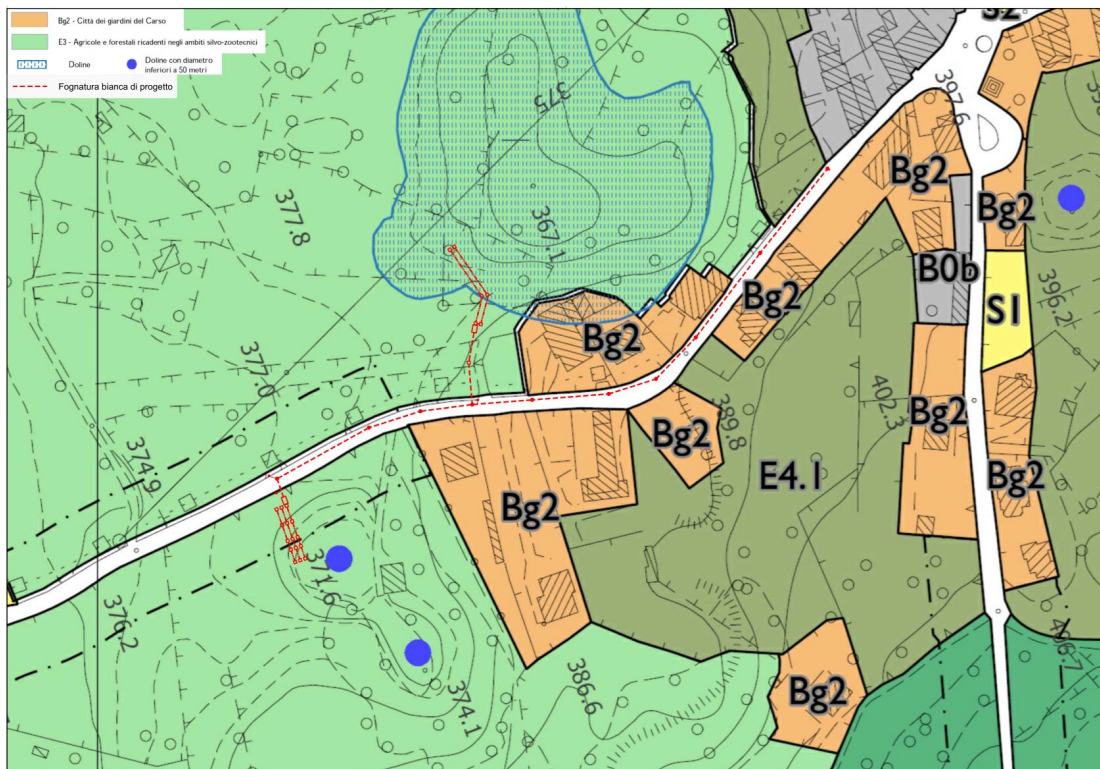


Estratto catastale



c) estratto tavola P.R.G.C. e relative norme

Estratto zonizzazione del PRGC vigente del Comune di Trieste












Sistema ambientale e del paesaggio






Mosaico ambientale

	E2 - Agricole e forestali ricadenti negli ambiti boschivi		E4.1 - Agricole paesaggistiche del Carso
	E3 - Agricole e forestali ricadenti negli ambiti silvo-zootecnici		E4.2 - Agricole paesaggistiche della Costiera
			E4.3 - Agricole paesaggistiche collinari periurbane

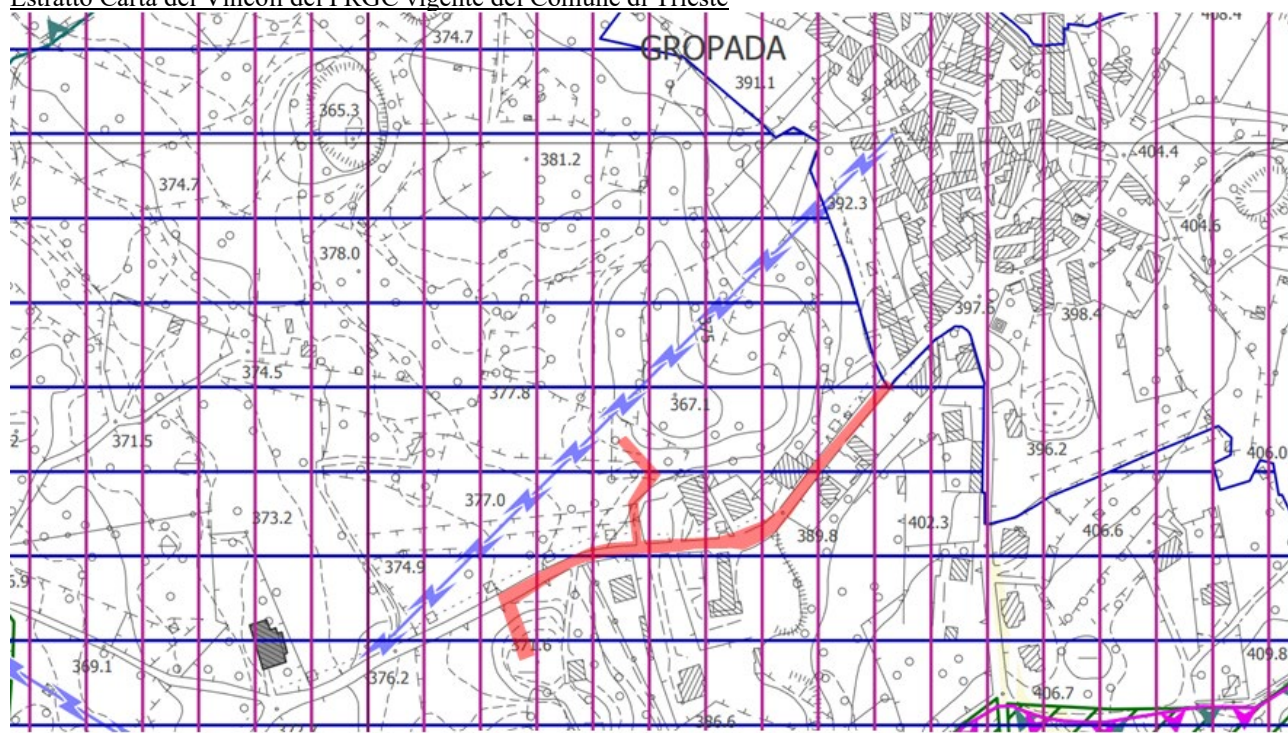
Presidi ambientali e corridoi ecologici

	F2 - Di tutela ambientale di ambiti boschivi		Siti riproduttivi e corridoi ecologici puntuali		Filari di interesse ambientale esistenti
	F3 - Di tutela ambientale di interesse silvo-zootecnico		Siti riproduttivi e corridoi ecologici areali		Filari di interesse ambientale di progetto
	F4 - Di tutela ambientale di interesse agricolo paesaggistico		Laghetti, stagni, risorgive sorgenti, pozzi		Impluvi




Elementi di interesse paesaggistico


	Doline		Doline con diametro inferiori a 50 metri		Visuali di pregio		Vedette e belvedere		Grotte
---	--------	---	--	---	-------------------	---	---------------------	---	--------

Estratto Carta dei Vincoli del PRGC vigente del Comune di Trieste

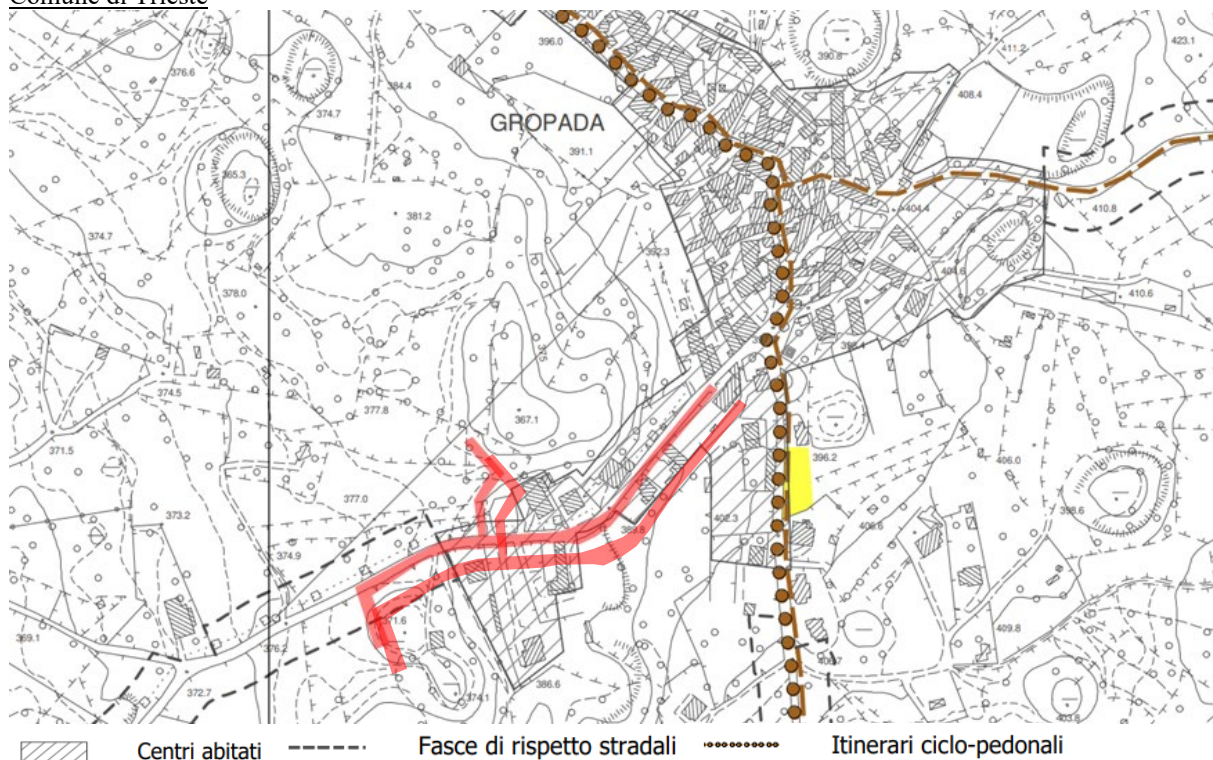


Beni soggetti alla tutela - D.Lgs. 42/04 e s.m.i. Vincolo idrogeologico - R.D.L. 3267/23

	Beni culturali - Art. 10 commi 1 - 3 lett. a)-d) - 4 lett. f)-g)		Terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici
	Immobili ed aree di notevole interesse pubblico - Art. 136		

 Elettrodotto

Estratto Tav. PO7 – Zonizzazione Sistema della mobilità: classificazione e fasce di rispetto del PRGC vigente del Comune di Trieste



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesaggistica e relative norme P.P.R. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento mediante una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici;

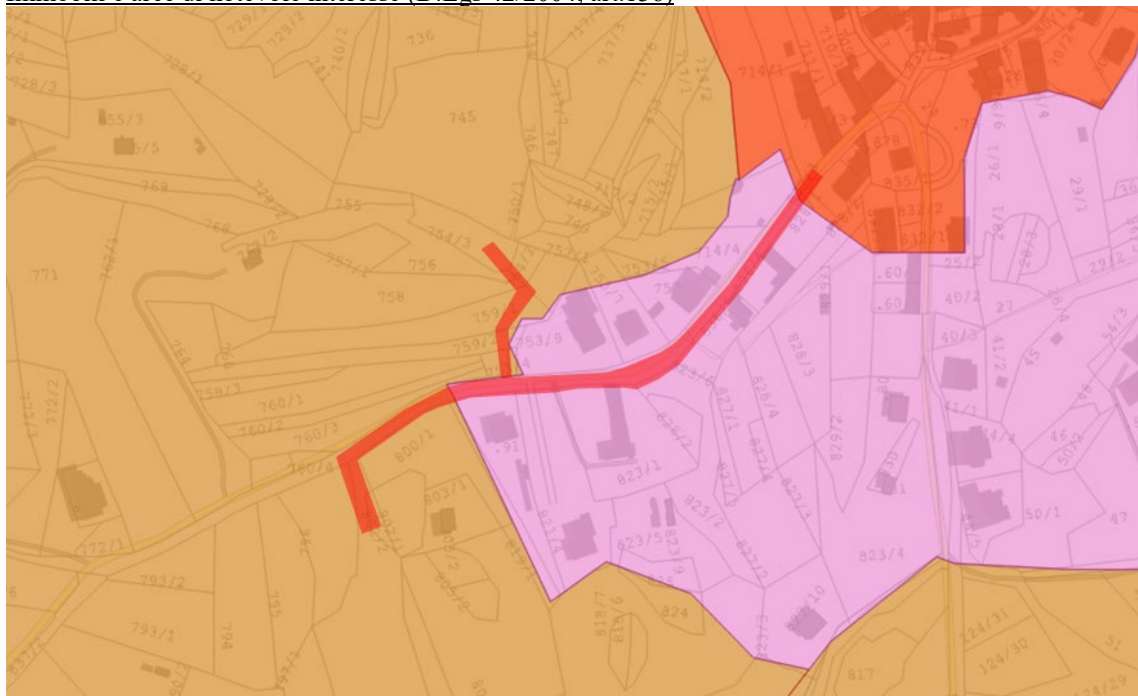
Aree tutelate per legge (D.Lgs 42/2004, Art.142)



L'intervento ricade parzialmente nei:

- Territori coperti da foreste e boschi.

Immobili e aree di notevole interesse (D.Lgs 42/2004, art.136)



L'intervento ricade nelle seguenti articolazioni di paesaggio:

- Paesaggi carsici e della costiera triestina;
- Paesaggi di transizione e delle addizioni urbane recenti;
- Paesaggio dei borghi rurali carsici e delle terre rosse.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (minimo fotogrammi 4)

Si allega alla presente relazione l'elaborato "A.2 – Relazione fotografica" del Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE) predisposto dal progettista contenente la documentazione richiesta.

10.a ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO (per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico - artt. 136, 141, 157 del D. Lgs. 42/04):

☐ cose immobili; ☐ ville, giardini, parchi; ☐ complessi di cose immobili; ☒ bellezze panoramiche.

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

D.M. 20/04/1964, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 07/08/1964, Avviso G.M.A. n. 22 del 26/03/1953 pubblicato sulla locale G.U. (Governo Militare Alleato) vol. VI n. 9 del 01/04/1953, D.M. 17/12/1971, pubblicata sulla G.U. n. 139 del 30/05/1972.

10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D. Lgs. 42/04):

- ☐ territori costieri; ☐ territori contermini ai laghi (fascia 300 metri);
- ☐ fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi (fascia 150 metri);
- ☐ montagne sup. ai 1600 metri; ☐ ghiacciai e circhi glaciali; ☐ parchi e riserve;
- ☒ territori coperti da foreste e boschi; ☐ università agrarie e usi civici;
- ☐ zone umide; ☐ vulcani; ☐ zone di interesse archeologico.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO - Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

La strada S.R. TS n. 19 “di Gropada” si estende a partire dalla S.R. TS n. 1 “del Carso” in corrispondenza del cimitero di Basovizza, attraversa il centro abitato di Gropada per poi raggiungere il centro abitato di Padriciano con uno sviluppo di circa 3400 m. Il tratto interessato dagli interventi va dal km 2+VI al km 3+IV.

Una volta superato il borgo di Gropada, la S.R. TS n. 19 attraversa un paesaggio segnato da alcune doline, elementi geomorfologici tipici dell’altopiano carsico, ricoperte da radure e prati sia sul lato est che sul lato ovest della strada. I terreni a prato si presentano delimitati da muretti a secco, da alberature puntuali o da tratti boscati. Superata l’area interessata dagli interventi, la S.R. TS n. 19 prosegue all’interno del borgo carsico di Padriciano.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: (5)

Il progetto si prefigge la messa in sicurezza della viabilità di accesso alla frazione di Gropada, lungo la S.R. TS n. 19. La strada, nel tratto in questione (dalla progr. Km. 2+500 alla progr. Km. 2+600) risulta infatti pensile, sostenuta da entrambi i lati da muri in pietra con diverse criticità: cedimenti puntuali, con infiltrazione di acque meteoriche stradali che portano alla disgregazione progressiva del manufatto; spancimento a causa del sottodimensionamento in altri punti; assenza di idoneo sistema di protezione per le cadute (altezza fino a 2,50 m) sia per le persone (solo in alcuni punti) che per gli automezzi (ovunque); estremo deterioramento del fondo stradale.

Sono dunque previsti i seguenti lavori principali: demolizione dei muri di sostegno con recupero del materiale litoide; ricostruzione del paramento murario del tipo faccia a vista non fugato, analogo a quello esistente; realizzazione del muro di sostegno, del tipo in cemento armato a mensola; realizzazione delle opere di drenaggio. A completamento delle lavorazioni principali sono necessarie altre attività: sostentamento acquedotto, gas, energia elettrica, fibra ottica collocati a poca distanza dal muro stesso; sistemazione della strada, che verrà pesantemente compromessa dagli scavi e dai relativi cedimenti, mediante scarifica dell’esistente strato bituminoso, realizzazione cassonetto, nuova fondazione stradale, pacchetto in binder e usura, segnaletica stradale; installazione di guardrail, in legno e acciaio, del tipo bordo ponte H2 per la protezione sia degli automezzi che delle persone.

Sul muro in sinistra (lato est) insistono alcuni alberi che sono di ostacolo all’esecuzione dei lavori e compromettono anche la stabilità del muro, a causa dell’apparato radicale. Un esemplare è una robinia (*Robinia pseudoacacia*), genere infestante di nessun valore, l’altro cespuglio è un sambuco (*Sambucus nigra*), senza pregio. Pertanto le due essenze saranno tagliate.

In particolare, in considerazione della natura invasiva della Robnia, che mal si integra nell’area oggetto di intervento, si ritiene indispensabile la sua rimozione.

Per quanto riguarda il muro in destra (ovest), è previsto – oltre al rifacimento del muro di sostegno – anche l’allargamento di circa 1,00 m della sede stradale, permettendo così un più agevole passaggio ai pedoni vista la ridotta sezione stradale. Inoltre, attualmente a ridosso del muro insistono alcuni alberi (principalmente di acero minore – *acer monspessulanum*) che sono di ostacolo all’esecuzione dei lavori e compromettono anche la stabilità del muro, a causa dell’apparato radicale. In linea di principio è necessario prevedere l’abbattimento di tali alberi perché a seguito del taglio dell’apparato radicale potrebbero divenire instabili. Tuttavia in opera ne sarà valutato il mantenimento, qualora sia garantita la completa sicurezza e la durabilità del manufatto.

Dal momento che è attualmente assente una rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche volta ad evitare futuri crolli o lesioni strutturali all’infrastruttura, risulta necessario realizzare una rete di drenaggio con correlati punti di smaltimento al suolo. L’intervento consiste nel realizzare una condotta al di sotto della S.R. TS n. 19, corredata da caditoie ed un sistema di dispersione costituito da trincee drenanti. Le trincee sono state preferite ai pozzi in quanto più superficiali e dunque più capaci di intercettare gli strati fessurati della roccia, con maggiore permeabilità. Lo sviluppo lineare consente infatti di avere maggiore probabilità di beneficiare di zone a permeabilità più elevata. Sono allo scopo stati individuati n. 2 (due) siti, in modo da diversificare la soluzione sotto il profilo geologico ed anche per contenere le dimensioni dell’impianto.

Sono stati progettati due campi di trincee da 60,00 m, che possono essere costituiti da 2 linee parallele da 30,00 m o 3 linee da 20,00 m, in funzione della morfologia del sito. Le trincee saranno precedute da uno sghiaiatore, necessario ad aumentare la durabilità dell’opera. Per quanto riguarda le opere di smaltimento delle acque piovane saranno poste in opera condotte in cemento armato. I criteri generali che hanno guidato la scelta del materiale indicato attengono alla durabilità delle condotte, alla tenuta idraulica, agli aspetti cantieristici e, ovviamente, al loro costo.

La strada viene completamente riasfaltata dalla progr. Km. 2+600 (inizio lavori di fognatura) fino alla progr. Km 2+500 (temine dell'intervento). Il livello di degrado è tale da richiedere un risanamento più profondo ed una risagomatura; la fresatura verrà effettuata fino a 8,00 cm e verrà steso un binder da 5,00 cm, seguito dal tappeto di usura di 3,00 cm.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA: (6)

Gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera consistono sia in un deciso incremento degli standard di funzionalità e sicurezza stradale per i fruitori della S.R. TS n. 19 "di Gropada" che in una strutturale risoluzione delle problematiche statiche e di sicurezza derivanti dall'attuale assenza di un idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: (7)

Un criterio base del progetto è il perseguimento di un armonico inserimento dell'opera nel contesto naturale del borgo di Gropada; è stata quindi privilegiata la scelta di materiali costruttivi che non alterassero la percezione visiva. È escluso il ricorso a muri a vista in cls ed è previsto il riutilizzo dei materiali attualmente presenti a corredo dell'infrastruttura stradale; al progetto sono associati provvedimenti di risistemazione delle aree verdi una volta realizzate le opere di drenaggio in trincea.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO. CONFORMITA' IN PARTICOLARE ALLA DISCIPLINA D'USO DEL PPR FVG E CON LE DISPOSIZIONI A TUTELA DEL PAESAGGIO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI COMUNALI QUALORA CONFORMATI AL PPR FVG AI SENSI DELL'ARTICOLO 57 QUATER DELLA LEGGE REGIONALE 5/2007.

Il progetto viene inserito nella zonizzazione del PRGC vigente del Comune di Trieste con la Variante n. 19 atta ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio alle aree interessate dall'intervento. La località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'articolo 136 comma 1 lettera d) D.lgs. 42/2004 e s.m.i. (*"le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze"*). È stata inoltre predisposta la relazione di adeguamento al PPR FVG ai sensi dell'articolo 57-quater L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La definizione di tali opere è indicata nell'articolo 7 e nell'allegato B DPR 31/2017, e/o Nell'allegato 1 al regolamento regionale (che riporta un elenco di interventi riferiti all'articolo 2 dell'Accordo FVG/MIBAC).

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento alle fattispecie di cui all'articolo 7 e all'allegato B DPR 31/2017, e/o nell'articolo 2 dell'Accordo FVG/MIBAC.

(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e della tipologia di intervento.

(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento.

(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;

- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione.

Per i casi di alterazioni paesaggistiche sostanziali è prevista la fotomodellazione realistica.

(7) Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato, che devono essere coerenti con le indicazioni contenute nel P.P.R.-FVG vigente.